



Coordinamento Docenti di Informatica A042

Web: <http://www.docinf.it>

Mail: coordinamento@docinf.it

Fax: 03631920177

MANIFESTO PER LA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DELL'INFORMATICA

Il Coordinamento Docenti di Informatica A042 si è costituito nel 2010 per promuovere l'insegnamento dell'Informatica in tutte le Scuole italiane e per tutelare la disciplina da erronee visioni che troppo spesso l'hanno relegata ad un ruolo strettamente laboratoriale.

L'Informatica è una disciplina che ha un proprio e definito profilo epistemologico, che scaturisce chiaro ed evidente da decenni di letteratura scientifica ed accademica.

- Competenza fondamentale dell'Informatica è essere in grado di selezionare, organizzare, estrarre, presentare, codificare ed elaborare informazioni: è questo che si intende per uso "consapevole" delle Tecnologie, che non può dunque prescindere dai fondamenti logico-algoritmici della disciplina.
- L'Informatica è una disciplina che poggia saldamente sul *Problem Solving* e sullo sviluppo di competenze scientifiche. Pertanto ne costituiscono il fulcro l'individuazione del problema, la ricerca di soluzioni, la formalizzazione e la valutazione delle stesse.
- All'individuazione segue l'esplicitazione dei procedimenti risolutivi efficienti, la loro descrizione e comunicazione in modo efficace ad un esecutore, che può essere un elaboratore elettronico ma non deve esserlo necessariamente.
- Nei bienni della scuola secondaria superiore si definiscono competenze e abilità che hanno una base logico-algoritmica che appartiene solo all'Informatica, competenze elevate che ben formano gli allievi per il triennio e mirano allo sviluppo delle capacità logico-cognitive attraverso lo studio dei metodi e dei processi per risolvere i problemi.
- L'Informatica NON è solo programmazione e NON è uso del computer bensì un utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie.
- L'Informatica è una disciplina scientifica che esiste indipendentemente dall'esistenza dei "computer" ma che in essi trova uno sbocco naturale.

Formare giovani preparati in una società in continua evoluzione tecnologica è un impegno molto complesso che non si concretizza nel mero trasferimento di conoscenze ma nell'insegnare ad "apprendere", a misurarsi con ciò che non si conosce, a utilizzare le capacità logiche per risolvere e sperimentare. In quest'ottica l'insegnamento dell'Informatica diviene fulcro di un processo evolutivo della mente teso a spostare l'asse dalla memoria alla cognizione.

Nel corso degli ultimi anni sono cambiati gli ambienti software, le strumentazioni hardware e le modalità di interazione utente – computer. L'insegnamento dell'Informatica non si deve focalizzare su singoli prodotti commerciali o su specifici strumenti hardware che nel giro di qualche anno diventano obsoleti bensì deve sviluppare negli studenti quelle competenze e abilità che consentiranno loro di entrare nel mondo del lavoro con la prospettiva di riuscire ad operare in nuovi ambienti software con diverse strumentazioni.

La società italiana e il suo tessuto industriale sostengono elevati costi dovuti all'ignoranza scientifica e tecnologica e alla mancanza di cultura del cambiamento e dell'innovazione. E' indispensabile colmare questa carenza del nostro sistema formativo se vogliamo dare ai nostri giovani l'opportunità di essere parte attiva di una società globale in continua trasformazione. Il primo luogo dove i giovani si dovrebbero avvicinare alla scienza è la scuola ed è appunto in questa realtà che si dovrebbero stimolare lo sviluppo di quelle capacità logico-deduttive che sono alla base di ogni attività di carattere scientifico.